

Proiettati nel futuro

RSU FEMCA CISL Luxottica Rassegna stampa

Martedì 14 luglio 2015



RSU FEMCA CISL

PARTERRE

Su **Luxottica** cala il sipario dell'era Guerra

Dopo dodici mesi, cala definitivamente il sipario sulla gestione Andrea Guerra in **Luxottica**. L'ex super-manager era stato cacciato dal patron Leonardo Del Vecchio in un turbolento week-end di Ferragosto, e poi approdato al Governo Renzi. Ora è uscito il suo braccio destro: Fabio D'Angelantonio, direttore generale di Sunglass Hut, una delle catene di negozi controllate da **Luxottica**, e chief marketing officer, era uno degli uomini di fiducia di Guerra, manager che l'attuale consigliere del premier si era portato dietro dalla Indesit, quando aveva lasciato Fabriano e la famiglia Merloni per sbarcare ad Agordo. Che D'Angelantonio fosse in uscita era una voce circolata lo scorso autunno (l'altro nome oggetto di Antonio Miyakawa. Ma allora il colosso mondiale degli occhiali smentì i rumors. Ora invece è tutto vero: dal 1 luglio il top manager è uscito. Il divorzio, come accadde per Guerra, pare si sia deciso in un weekend. Ora si può davvero dire chiusa l'epoca di Guerra in **Luxottica** (anche se voci danno imminenti uscite di altri manager legati alla vecchia gestione). (S.Fi.)

CONTRATTO INTEGRATIVO ■ A PAGINA 18

Safilo, i sindacati chiedono soldi e welfare

Safilo, i sindacati chiedono l'istituzione del welfare aziendale

Presentata la settimana scorsa la piattaforma relativa al rinnovo del contratto integrativo. Previsto l'aumento dei premi di risultato e una maggiore partecipazione della società al fondo pensione

>> Ma le parti sociali hanno espresso anche l'interesse a conoscere il tipo e l'entità degli investimenti che l'occhialeria longaronese intende attuare nello stabilimento bellunese

di Paola Dall'Anese
■ BELLUNO

Aumento della quota a carico dell'azienda per i fondi di pensione integrativa, incremento dei premi di risultato, consolidamento dei posti di lavoro esistenti e nuove assunzioni, e introduzione di un welfare aziendale.

Sono queste alcune delle richieste, contenute nella piattaforma del contratto integrativo, che i sindacati di categoria dell'occhialeria hanno presentato la settimana scorsa alla dirigenza di Safilo Group.

È il primo incontro di una serie al termine dei quali si delineerà completamente il nuovo salario integrativo per gli oltre 1000 dipendenti dello stabilimento di Longarone.

Tra le richieste contenute nella piattaforma, vi è quella di un

aumento di informazione rispetto alle attività del gruppo e dei singoli stabilimenti, un maggior coinvolgimento delle rsu e delle parti sociali sulle scelte strategiche aziendali.

«Al centro abbiamo», precisa Mario Siviero, della Femca Cisl veneto, «anche la conciliazione di vita e lavoro tramite una migliore gestione degli orari, attraverso il cosiddetto telelavoro per alcune attività, e le entrate o uscite in orari diversi per gestire gli impegni familiari e anche il tema dell'assistenza».

Sul fronte del welfare, «abbiamo chiesto a Safilo di dotarsi di questo strumento», prosegue il sindacalista, «benché il contratto nazionale di sei anni fa, e a breve in scadenza, lo prevedesse a livello sanitario, la società non l'ha mai istituito. Ora ripartiamo da quello per parlare di welfare non solo sanitario, ma anche di asili nido, di buono spesa. Insomma si concorderà con l'azienda come e in che termini attuare questa iniziativa importante per i lavoratori», precisa Siviero evidenziando come nell'occhialeria, «non sia una cosa scontata. Ad oggi è attivo in Luxottica, in Marcolin e ora spingiamo anche perché possa partire in Safilo».

Dal punto di vista salariale, co-

me è naturale pensare, la piattaforma prevede gli aumenti tramite i premi di risultato, «legati agli indici di redditività, qualità ed efficienza e su questo chiediamo che vengano rivisti gli indici e che venga assicurato a tutti i lavoratori gli stessi parametri altrimenti si rischia di avere una disparità anche forte tra reparto e reparto», dice anche Giuseppe Colferai della Filctem Cgil, «intendiamo mantenere i tre indici rivisitandoli». Ma c'è anche una novità: i sindacati intendono chiedere a Safilo di aumentare la quota per i fondi di pensione integrativa, quota che oggi è pari all'1,5%. Inoltre, chiedono anche di liberare la quota del vecchio Tfr per chi volesse metterlo nel fondo per la pensione integrativa. «Nella piattaforma, infine», conclude Colferai, «si chiede all'azienda di farci conoscere gli investimenti che intende mettere in atto: quanto e dove intende investire. Noi spingiamo perché il grosso sia in Italia e questo potrebbe portare anche nuove assunzioni».

Intanto, Safilo ha assunto, dopo una selezione nazionale, 9 laureati che saranno seguiti e istruiti da manager perché alla fine dei tre anni di «Scuola prodotto», diventino i nuovi direttori di prodotto della società. (p.d.a.)

Procedura di svincolo per l'Accademia per il piano di restauro targato **Luxottica**

Un altro passo avanti per il restauro del Ponte dell'Accademia. Proprio per consentire i lavori di rifacimento, proprio in queste settimane, è giunta notizia all'Amministrazione provinciale che si potrà procedere alle operazioni di restauro grazie all'eliminazione delle procedure di vincolo. Nella sostanza, in questo modo, si potrà favorire l'avvio delle procedure operative per i lavori di riqualificazione della struttura che da anni attende di essere risistemata, e che nel passato, non ha mancato di dare qualche grattacapo non solo per le travi sconnesse e ormai mangiate dal tempo, ma anche per i continui focolai di incendio causati da autocombustione o da mozziconi di sigaretta gettati inconsciamente da qualche passante.

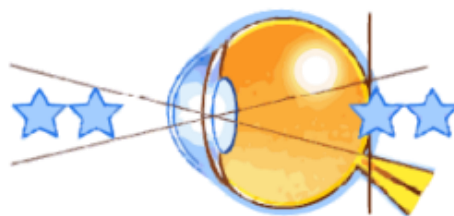
Ora finalmente è stato fatto un passo avanti. Come si ricorderà solo pochi mesi fa sulla vicenda era intervenuta l'azienda **Luxottica**, che in una nota aveva annunciato, con gli auspici dell'allora commissario prefettizio Vittorio Zappalorto, la volontà di donare 1 milione e 700 mila euro per consentire l'avvio dei lavori che il Comune ha deciso di fare per il restauro del Ponte.

«La decisione di finanziare il restauro di uno dei ponti simbolo della città - aveva sottolineato nel maggio scorso il patron di **Luxottica**, **Leonardo Del Vecchio** - è stata presa per dare un segno tangibile della presenza di **Luxottica** nella vita sociale, culturale ed economica della comunità veneziana. La donazione al Comune di Venezia testimonia la nostra passione per l'arte e la bellezza, caratteristiche legate anche alla nostra attività imprenditoriale». Ora, parallelamente a quanto è avvenuto per il Ponte di Rialto, toccherà all'assessorato ai Lavori pubblici avviare l'iter per l'avvio del cantiere sul ponte dell'Accademia.

© riproduzione riservata



RESTAURO del Ponte dell'Accademia



Proiettati nel futuro

RSU FEMCA CISL Luxottica Rassegna stampa

Martedì 14 luglio 2015



RSU FEMCA CISL